



Anno IV n.5 Maggio 2016

# ECCLESIA

Periodico culturale della Parrocchia B.V.Maria del Perpetuo Soccorso di Porto Cesareo

## SCOMMETTERE SULLA MISERICORDIA

### GIUBILEO DEI RAGAZZI

Una festa quella del 23-24 aprile alla quale il Papa non poteva certo dimenticare di invitare gli adolescenti di tutto il mondo, cioè coloro che alle celebrazioni partecipano più spesso e volentieri. In un certo senso questa è stata un'anticipazione della *Giornata mondiale della gioventù* che si terrà in luglio a Cracovia.

Ma avrà anche i suoi connotati particolari.

Rivolto ai giovani il Papa spiega: "La vostra è un'età di incredibili cambiamenti, in cui tutto sembra possibile e impossibile nello stesso tempo". In altri termini un invito al coraggio e ad andare controcorrente quello rivolto ai teenager di oggi. "Rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore." In questo - spiega Papa Francesco - sta il segreto del nostro cammino verso il Signore."

Nel suo messaggio il Papa rivolge un pensiero e un augurio anche a tutti quei giovani che vivono in situazioni estreme di disagio, sofferenza, di guerra, fame e abbandono.



A ROMA OGNI PIETRA E'

*Una mattina di maggio nella Capitale.*

di Marina Corradi

Ogni volta che da Milano vado a Roma mi sembra di cambiare pianeta. C'è qualcosa nell'aria, nelle pietre, di radicalmente diverso. Come in questa mattina di maggio sotto a un cielo terso, spazzato dal vento di ponente.

La prima evidenza che impercettibilmente mi soggioga nelle vie strette tra ponte Vittorio e piazza

Navona, è la bellezza, La bellezza dei muri scoloriti eppure imbevuti di secoli di sole nelle sfumature del terracotta e del rosso; la bellezza dei glicini che si arrampicano nodosi nei cortili, e li colmano del loro effimero rosa. Sono le botteghe d'antiquario buie attorno a via dei Coronari: in una vetrina un ritratto di dama pallida mi fissa, tanto che mi devo fermare. Come se l'avessi già conosciuta, altrove, e in un tempo di cui mi sono scordata.

E questa piazza che si apre inaspettata tra i vicoli, come una corte, così che il cielo sopra si allarga in tutto il suo azzurro regale? Regale come le brune Madonne nelle nicchie, sui muri, sotto ai baldacchini barocchi.

E allungare lo sguardo in una viuccia stretta e storta, ed esserne risucchiata, costretta a entrare: quando ancora potrò vedere questa vite americana avvinta ai muri, e questa piccola piazza irregolare dove un raggio di sole penetra obliquo, come un clandestino?

Desiderare di perdersi, di non trovare più la strada, di lasciarsi condurre nel dedalo dal caso dentro a silenziosi cortili, dove gatti guardinghi mi fissano, le pupille ridotte a una fessura; e poi se ne vanno adagio, da padroni, coi loro pigri passi di velluto.



Ma quest'altro pianeta, mi domando, questa città diversa, in che cosa davvero è differente dalla mia? E' che - è difficile a dirsi - a Milano si respira un'ansia di fare, di andare, di un tendersi altrove, oltre, in un'urgenza che ci spinge, e ci fa camminare veloci. Qui invece, penso contemplando da un ponte il Tevere che scorre e sembra immobile, ogni pietra "è", è già, consiste in sé. E per questo gli automobilisti incagliati nel traffico inveiscono, si - ma neanche, in verità, poi tanto. Ogni cosa qui è, è già. Sono i Fori Imperiali maestosi di rovine: monumento a un impero che tacitamente racconta quanto poi poco conta e dura, il potere per cui tanto lottiamo. E' la prospettiva di San Pietro dal fondo di via della Conciliazione, col colonnato che grandiosamente si allarga in un abbraccio universale. E' la cupola, sulla esatta verticale della tomba di Pietro - "Tu ed Petrus, et super hanc petram aedificabo ecclesiam meam". E' questo l'asse possente e segreto di Roma, per cui ogni cosa, qui, è già, e non c'è fretta di andare. Come ben sanno i cavalli delle carrozze a piazza di Spagna, indolenti nell'ombra del pomeriggio; restii a partire, e a fatica spinti dai conducenti. Andare? E dove? Guardatevi attorno, su questa trionfale scalinata di Trinità dei Monti. Qui ogni pietra onusta di secoli o millenni attende, paziente, soltanto il giorno della resurrezione.

Tempi, 5, 11, p. 66

### LA MADONNA DI MAGGIO

Ogni mese si festeggia un aspetto della sua santità. Da gennaio a dicembre è come se si snodassero dodici e più aspetti della sua vita tanto da sembrare una preghiera *litanìa* lunga

un anno. Però il mese mariano per eccellenza è maggio, e questo non solo perché è il mese delle rose e dei fiori che ci ricordano Maria come il bocciolo più bello, ma anche perché un maggio il popolo di Dio ha sentito la Madonna più vicina. Da queste parti, in questo mese, c'è ancora il costume di riunirsi tra famiglie per recitare il rosario e le coroncine "aurora bellissima" che da più di cento anni impreziosisce questo periodo. Non facciamo passare



questo mese dimenticandoci della mamma del cielo, ma invociamola perché abbiamo bisogno di essere difesi dalle incursioni del "nemico" che, "come leone ruggente, va in giro cercando di divorare chiunque." (S. Pietro).

..don Antonio Bottazzo

### AMORIS LAETITIA

- Pubblichiamo un estratto 'della esortazione papale
1. La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa.
  2. Il cammino sinodale ha permesso di porre sul tappeto la situazione delle famiglie nel mondo attuale, di allargare il nostro sguardo e di ravvivare la nostra consapevolezza sull'importanza del matrimonio e della famiglia.
  3. Ricordando che il tempo è superiore allo spazio, desidero ribadire che non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero.
  4. In ogni modo, devo dire che il cammino sinodale ha portato in sé una grande bellezza e ha offerto molta luce.
  5. Questa Esortazione acquista un significato speciale nel contesto di questo Anno Giubilare della Misericordia. Ringrazio per i tanti contributi che mi hanno aiutato a considerare i problemi delle famiglie del mondo in tutta la loro ampiezza. L'insieme degli interventi dei Padri, che ho ascoltato con costante attenzione, mi è parso un prezioso poledro, costituito da molte legittime preoccupazioni e da domande oneste e sincere.
  6. Nello sviluppo del testo, comincerò con un'apertura ispirata alle Sacre Scritture, che conferisca un tono adeguato. A partire da lì considererò la situazione attuale delle famiglie, in ordine a tenere i piedi per terra.
  7. A causa della ricchezza dei due anni di

riflessioni che ha apportato il cammino sinodale, la presente Esortazione affronta, con stili



diversi, molti e svariati temi. Questo spiega la sua inevitabile estensione. Perciò non consiglio una lettura generale affrettata.

«Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!

Pace su Israele!» (Sal 128,1-6).

## IL SANTO DI MAGGIO

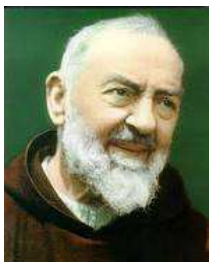
### San Felice da Cantalice

Felice Porto nasce a Cantalice (Rieti) verso il 1515. Vesti l'abito capuccino tra la fine del 1543 e l'inizio del 1544 nel convento di Articoli di Campagna (oggi Fiuggi). Il 18 maggio emise la professione religiosa nel convento Monte S. Giovanni Campano. Dal 1545 al 1547 è destinato nei conventi di Articoli, Monte san Giovanni, Tivoli e della Palanzana (Viterbo). Dal 1547 fino alla morte dimora come questuante di città nel convento di Roma S. Nicola de Portiis. Muore il 18 maggio 1547. Clemente XI lo pone nell'albo dei santi il 22 maggio 1712.

## CITTA' DEL VATICANO

### UN FRATE CHE CONTINUA A PARLARE AL MONDO

Chissà cosa avrebbe detto Padre Pio di tutta questa folla: cinquecentomila persone, secondo le stime diffuse dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione... Chissà quante volte avrebbe abbracciato il Papa Francesco che lo ha voluto tra i testimoni più autentici del Giubileo della Misericordia e quante volte avrebbe benedetto i fedeli con quelle sue mani segnate dalla sofferenza salvifica di



Chissà cosa avrebbe detto Padre Pio di tutta questa folla: cinquecentomila persone, secondo le stime diffuse dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione... Chissà quante volte avrebbe abbracciato il Papa Francesco che lo ha voluto tra i testimoni più autentici del Giubileo della Misericordia e quante volte avrebbe benedetto i fedeli con quelle sue mani segnate dalla sofferenza salvifica di

Cristo. Il suo sguardo di misericordia si è posato sulla Città eterna e da lì, proprio come un fiume è dilagato attraverso giornali, web e tivù in tutto il mondo.



La festa ricorda le battaglie operaie, in particolare quelle volte alla conquista di un diritto ben preciso: l'orario di lavoro quotidiano fissato in otto ore (in Italia con



il r.d.l. n. 692/1923). Tali battaglie portarono alla promulgazione di una legge che fu approvata nel 1867 nell'Illinois (USA). La Prima Internazionale richiese poi che legislazioni simili fossero introdotte anche in Europa.



In seguito alla fusione delle due diocesi di Nardò e Gallipoli, non mancarono delle critiche da parte del popolo gallipolino. Il clima era talmente teso che si parlò di una vera e propria "guerra fredda" tra curia e fedeli. quando nel 2013 a Nardò venne celebrato il seicentesimo anniversario dell'istituzione della diocesi, le critiche non si fecero attendere: i seicento anni infatti furono definiti una "bufala" dal momento che la diocesi provenne da un accorpamento decretizio della congregazione dei vescovi.

L'archivista dell'antica diocesi di Gallipoli affermò: "Secondo la memoria storica cittadina, la diocesi nasce nel primo secolo, con la nomina di Pancrazio, discepolo di Pietro.

Volendo però limitarci a notizie certe, è documentata la presenza di Dominicus vescovo di Gallipoli al concilio di Costantinopoli, di cui sottoscrisse il documento conclusivo, come risulta dagli atti conciliari».

Il vescovo Vittorio Fusco placò gli animi scegliendo di essere tumulato nella Cattedrale di Gallipoli; questa si rivelò una scelta dal grande spessore storico, culturale e religioso.

Anche l'attuale pastore Fernando Filograna in varie occasioni, tra cui nella prima concelebrazione, ha espresso l'uguaglianza tra le due realtà cittadine, senza alcun rapporto di superiorità o subordinazione affermando che "Gallipoli non è seconda a Nardò".

## IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

Strettamente connesso al tema della misericordia è il sacramento della Confessione che, con l'unzione degli infermi, è un sacramento di guarigione, perché sostiene la debolezza dell'uomo. Si chiama anche Penitenza, perché prevede che il peccatore compia un gesto di espiazione delle sue mancanze. Sacramento del perdono perché con esso si riceve da Dio il perdono, Riconciliazione, perché ci riconcilia con Dio e la Chiesa. Gesù stesso lo ha istituito dopo la risurrezione dando agli apostoli il potere di rimettere i peccati. Anche quando consegna a Pietro le chiavi del regno dei cieli gli dà il potere di lefare e sciogliere, cioè di rimettere i peccati o non rimetterli...

## LA STORIA DEL BRUCO E DELLA FARFALLA

Un piccolo bruco camminava verso una grande montagna. Lungo la strada incontrò una coccinella che gli chiese: "Dove vai?" Il bruco rispose: "Ieri ho fatto un sogno nel quale mi trovavo sulla cima di una montagna e da lì potevo vedere tutta la valle. Oggi voglio realizzare il mio sogno". Sorpresa la coccinella gli disse: "Devi essere pazzo! Tu sei solo un piccolo bruco. Per te un sassolino sarà una montagna, una pozzanghera sarà un mare e ogni cespuglio sarà una barriera impossibile da oltrepassare". Ma il piccolo bruco era già lontano e non la sentì. Incontrò poi un coniglio "Dove vai con tanto sforzo?" Il piccolo bruco rispose: "Ieri ho fatto un sogno, ho sognato di essere sulla cima della montagna e da lì potevo ammirare tutta la valle. Mi è piaciuto quello che ho visto e oggi voglio realizzare il mio sogno." Il coniglio si mise a ridere. E disse: "Nemmeno io, con le mie grandi zampe e con i miei grandi salti, affronterei un'impresa così difficile". E, ridendo, rimase a osservare il piccolo bruco mentre procedeva per la sua strada. La stessa cosa accadde con la rana, la talpa e il topo. Tutti gli consigliarono di fermarsi, dicendo: "Non arriverai mai!".

Ma il piccolo bruco, determinato e coraggioso, continuò a camminare. Stremato e senza forze, ad un tratto decise di fermarsi a riposare. Con un ultimo sforzo si preparò un posto per dormire tranquillo quella notte: "Così mi sentirò meglio" disse il piccolo bruco. Ma morì.

Per giorni, gli animali si avvicinarono a vedere i suoi resti. Lì c'era l'animale più pazzo del mondo, lì c'era l'ultimo rifugio di un piccolo bruco morto per aver inseguito un sogno. All'improvviso però quel bocciolo grigiastro si ruppe.

Comparvero due occhioni, due antenne e due bellissime ali dai colori stupendi. Era una farfalla! Gli animali restarono senza parole, meravigliati da quella stupenda creatura che in un istante prese il volo e raggiunse la cima della montagna.

Il sogno del bruco, diventato farfalla, si realizzò.

Il sogno per il quale aveva vissuto, per il quale aveva lottato, era finalmente diventato realtà.

*Lega del Filo d'oro-Onlus*

## BIBLIOTECA PARROCCHIALE

La Biblioteca parrocchiale incrementa la sua consistenza con l'acquisizione di pregevoli enciclopedie e numerosi volumi donati. Elenchiamo alcune enciclopedie: L'universo degli animali; Piante e animali; L'arte dei tempi; Enciclopedia medica grande; Enciclopedia "Logos" guida alla ricerca; Tutto domani; Piante e animali. L'aspetto che preoccupa, ora, è lo spazio insufficiente a contenere le decine e decine di volumi donati nel corso di questi mesi ed ancora contenuti nei cartoni pronti per essere schedati, si da aggiungersi ai 764 già catalogati.

Non metto in dubbio l'inventiva di don Antonio perché, sicuramente, troverà una soluzione ambientale che permetta di sistemare in modo appropriato il patrimonio librario acquisito in questi ultimi due anni onde poter mettere a disposizione dei lettori i beni frutto delle numerose donazioni.



AA

## IL COLORE DELLA NEVE

di Erika Eichenseer

Dopo che nostro Signore ebbe creato l'universo e dopo che aveva dato i colori più belli all'erba, alle piante, ai fiori, creò anche la neve e le disse: "Cerca da sola il tuo colore. Puoi scegliere quello che vuoi, tanto poi li copri tutti!" Allora la neve andò dall'erba e le disse: "Dammi il tuo bel colore verde!, ma l'erba si rifiutò. Andò poi dalla rosa, dalla violetta e dal girasole, perché era anche un po' vanitosa e le sarebbe piaciuto avere una bella gonna ricca e svolazzante.



Ma erba e fiori risero di lei e la cacciarono dal prato. Per ultimo andò dal bucanave e si lamentò sconsolata: "e tutti rifiutano di darmi il loro colore, farò la fine della luna, che è sempre arrabbiata, perché nessuno la vede!". "Se ti accontenti delle

mie mantelline sfrangiate", le rispose il bucanave, "io te ne dò volentieri una".

La neve si avvolse nella mantellina e diventò tutta bianca.

Da allora fu sempre nemica di tutti i fiori, di tutti, tranne che del generoso bucanave.

## BED AND BREAKFAST?

Il termine "bed and breakfast" o più comunemente "B&B" letteralmente significa "letto e colazione", e identifica un servi-



zio par alberghiero con colazione. Questa tipologia di ospitalità che ha origini prettamente anglosassoni è oramai diffusa in tutto il mondo e anche in Italia sta ricevendo una eco senza fine. Sempre più persone infatti prediligono soggiornare in un "B&B" per il clima informale, l'indubbia economicità e l'atmosfera meno fredda dei tradizionali alberghi, anche per il numero ridotto di camere, il servizio personalizzato e per il particolare rapporto che si può avere con il personale che crea un'atmosfera per la quale "ti senti a casa". Soggiornare in un "B&B" può divenire anche occasione di contatto con particolari usi e costumi locali, favorendo l'arricchimento culturale.

Voce di Padre Pio, 2, 16

## AD OGNUNO IL SUO...LIBRO

Si parla sempre di libri per il loro valore artistico, o per il loro messaggio politico, ma raramente per il loro potenziale psicologico. Ogni libro viene scelto e acquistato fra migliaia, e questa scelta non è mai casuale, ma è sempre in funzione delle esigenze personali che con esso si vogliono soddisfare.



## il cinque maggio

La funzione storica di Napoleone va individuata nella rottura del vecchio equilibrio europeo, cioè di quell'assetto internazionale che il sistema della Santa Alleanza non riuscì a preservare dall'urto...

Alessandro Manzoni con la lirica *Il cinque maggio* celebra le gesta mettendo in risalto le battaglie e le imprese dell'ex imperatore nonché la fragilità umana e la misericordia di Dio.

"Ei fu. Siccome immobile,  
Dato il mortal sospiro,  
Stette la spoglia immemore  
Orba di tanto spiro,

Così percossa, attonita  
La terra al nunzio sta,  
Muta pensando all'ultima



Ora dell'uom fatale;  
Né sa quando una simile  
Orma di piè mortale  
La sua cruenta polvere  
A calpestar verrà..."  
...Tu dalle stanche ceneri  
Sperdi ogni ria parola:  
Il Dio che atterra e suscita,  
Che affanna e che consola,  
Sulla deserta coltrice  
Accanto a lui posò".

## RICORRE IN MAGGIO

Aldo Romeo Luigi Moro (1916-1978) è stato un politico, accademico e giurista italiano, due volte Presidente del Consiglio dei ministri, Segretario politico e presidente del consiglio nazionale della Democrazia Cristiana è assassinato dalle brigate rosse il 9 maggio 1978 a Roma.



## AL CROCEVIA DELL'EDUCAZIONE

di Vittorio Polimeno (°)

Dal 18 al 20 Aprile scorsi il servizio di Pastorale Giovanile della nostra diocesi, ha svolto un convegno rivolto agli educatori che operano con giovani e giovanissimi. Agli occhi dei più il titolo del convegno sarà parso un po' strano: "Al crocevia dell'educazione. Fiaccole da accendere e non vasi da riempire". In realtà tale titolo richiama l'atteggiamento che ogni buon educatore dovrebbe avere nello svolgimento del suo mandato; l'istruzione infatti è prerogativa dell'insegnante, l'educazione è tutt'altro; per insegnare bisogna sapere, per educare bisogna "essere"! Sembra quasi un paradosso, ma se andiamo nello specifico l'insegnamento presuppone che l'allievo acquisisca delle nozioni che successivamente andrà a mettere in pratica all'occorrenza mentre il termine *educare*, già nella sua etimologia, sta ad indicare un "tirare fuori", "far uscire" qualcosa che è dentro. Dalle attività, più che altro teoriche, di lunedì 18 si è

passati a quelle laboratoriali di martedì 19 nel palazzo marchesale di Galatone per poi giungere ad una tavola rotonda mercoledì 20 i cui relatori provenivano da di-



verse realtà associative impegnate in ambito educativo giovanile: per l'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia) il presidente regionale pugliese nella persona di don Salvatore Vasta; per l'AGESCI (Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani) don Giuseppe Venneri, già caporeparto membro del Comitato di Zona Lecce Ionica, mentre per l'Azione Cattolica, Ilaria Quarta dottoressa in Teologia, attualmente iscritta ad un corso di laurea magistrale in progettazione e gestione dei processi formativi presso l'università del Salento, attualmente vice presidente diocesana del settore giovani nella diocesi di Lecce. In estrema sintesi non ha senso fornire alle future generazioni una serie infinita di istruzioni e strumenti di conoscenza se nel contempo si toglie loro lo spazio vitale di cui hanno bisogno per potersi esprimere!

(<sup>o</sup>)Presidente parrocchiale di Azione Cattolica  
Foto: Palazzo marchesale di Galatone

## LO SAPEVATE CHE...

- Si tocca ferro dappertutto per scaramanzia, ma non nei paesi nordici ove si usa toccare legno perché in alcune piante risiederebbero gli spiriti.
- A Dachau esisteva uno speciale "Blocco dei sacerdoti", il "26". Dei circa 2.720 sacerdoti (2.579 dei quali, cattolici) imprigionati 1.034 morirono; la maggior parte di questi (1.780) era di etnia polacca, e 868 di loro morirono in quel campo di eliminazione.
- Se mangi troppe carote la tua pelle può diventare arancione!
- Le impronte digitali esistono anche sul naso dei cani e possono essere usate per identificarli.
- Il cardinale Karol Wojtyła, da giovane prete, si confessò da Padre Pio.

## UMORISMO IN GIRO...

la battuta di turno

Il professore chiede all'alunno: - Cos'è l'H<sub>2</sub>-SO<sub>4</sub>? - Hmmm... io... io... ce l'ho sulla punta della lingua...  
E allora spatalo che è acido solforico!

## INVITO ALLA LETTURA

### SALGO A FARE DUE CHIACCHIERE

Cristina Petit

L'autrice è nata e cresciuta a Bologna dove ha preso due diplomi superiori e conseguito la



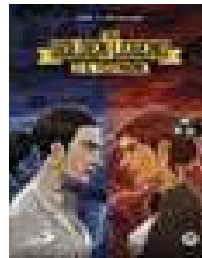
laurea in lingue e letterature straniere. Ha insegnato alla scuola materna, secondaria di primo e secondo grado e infine ha ottenuto il posto di ruolo alla scuola primaria. Ha viaggiato molto sia cause umanitarie. Ha vissuto all'estero per motivi di studio e lavorativi. Tiene corsi per insegnanti e laboratori per bambini. Appassionata di illustrazione, cinema, arte e letteratura. Fotografa, disegna e scrive appen-  
le è possibile. Sposata, ha tre bambini che le hanno spalancato orizzonti nuovi e inimmaginabili.

Mondadori

### IL TESTIMONE

Pierdomenico Baccalario

L'autore è nato ad Acqui Terme il 6 marzo 1974. Romanziere, giornalista, sceneggiatore inizia la sua carriera vincendo, nel 1998, del Premio "Il battello a vapore" con il romanzo *La strada del guerriero*; da allora ha pubblicato numerosi libri tradotti in più di venti lingue. Vincitore di numerosi premi letterari, è attualmente uno degli autori italiani per ragazzi più conosciuti e amati. Ha fondato *Book on a Tree*, agenzia londinese che riunisce i più importanti autori per ragazzi italiani ed europei. Edizioni San Paolo



### L'UOMO E IL MARE

di Charles Baudelaire

Uomo libero, sempre tu amerai il mare!  
Il mare è il tuo specchio: contempi l'anima sua nell'infinito srotolarsi della sua onda, e il tuo spirito è un abisso non meno amaro. Ti diletta a tuffarti nel seno della tua immagine; l'abbracci con gli occhi e le braccia, e il tuo cuore si distrae talvolta dal proprio battito al fragor di quel lamento indomabile e selvaggio. Entrambi siete tenebrosi e discreti: nessun uomo, ha sondato il fondo dei tuoi abissi; mare, nessuno conosce le tue intime ricchezze: tanto gelosamente serbate i vostri segreti!

E tuttavia da secoli innumerevoli vi fate guerra senza pietà né rimorsi, tanto amate la strage e



la morte, o lottatori eterni, o fratelli implacabili!

Poesie e racconti.it

### "QUATTRO SBARRE NELL'ANIMA"

di Massimiliano Cassone

Pubblicato da "argOMENTI edizioni", è il terzo romanzo dello scrittore salentino. Prosegue il tour di presentazioni dell'ultimo libro di Massimiliano Cassone, nostro carissimo lettore con l'appuntamento del 6 maggio a *Casamassima* (Ba) nella libreria Macondo, alle 19. Il 12 maggio l'autore festeggerà il suo compleanno a *Novoli*, presentando il suo romanzo alle ore 19 mentre il 13 maggio sarà a *Carmiano*, ospite della Scuola dell'Infanzia paritaria "Santa Caterina Cif", alle ore 19,30. Il 19 maggio a *Squinzano* ed il 27 maggio a *Salice Salentino*.

Così inizia l'opera letteraria:

### "CAPITOLO I

"Il tempo è un cane che morde solo i poveri"  
(Léon Bloy)

C'è il sole oggi. Lo guardo, fuori da questa finestra, chiudo gli occhi, vedo tutto rosso, sfocato; poi li riapro, il passato si ripresenta implacabile e limpido di fronte a me. Sono solo ormai. Il bianco sporco e gli angoli ingialliti del muro mi riportano indietro di trentacinque anni. Rivedo mia madre e mio padre, la nostra casetta ed io che, appena sveglio, gioco con mio fratello; riecheggiano in me parole mai dimenticate, pronunciate in tono impaurito e dimesso, parole che ascoltavo ogni fine mese e che sapevano di disperazione, la disperazione di una famiglia povera, di genitori che si privavano dell'essenziale per far vivere bene i propri figli. Erano grandi i miei genitori...  
"Intra a quarche manera facimu, tranquilla Maria, nci la facimu puru sta fiata"...

## L'ANGOLO DELLA POESIA

### SAPOR D'INFANZIA

di Katia Giannotta

E la sera si riempie,  
odorosa e umida  
la natura riposa:  
è il sonno che ti ha colto.  
Ritorna il desiderio  
Di scarpette di vernice nera,  
bramosia negata nell'infanzia.  
Desidero danzare.

### ECCLESIA

Periodica di cultura della  
Parrocchia Beata Vergine  
Maria del Perpetuo Soccorso  
di Porto Cesareo

Diffuso esclusivamente con  
posta elettronica e su  
Facebook

La corrispondenza deve  
essere inviata a:

[ecclesiacesarna@hotmail.com](mailto:ecclesiacesarna@hotmail.com)